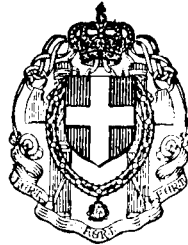
Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Giovedì, 4 febbraio 1932 - ANNO X** — **Numero 28**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

AVVISO

In conformità alle norme dettate dagli articoli 5, lettera B, n. 14, e 7, lettera B, n. 16, del Testo Unico sulla Finanza locale, approvato con Regio decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, sono obbligatori per tutti i Comuni e per le Amministrazioni Provinciali del Regno gli abbonamenti alla " Gazzetta Ufficiale „ ed alla " Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti „.

Ad evitare intralci al regolare svolgimento degli abbonamenti di cui trattasi, si pregano le Amministrazioni interessate di disporre il sollecito versamento del corrispondente importo sul conto corrente postale 1/2640 intestato all'*Istituto Poligrafico dello Stato - Roma.*

PREZZI DI ABBONAMENTO:

Gazzetta Ufficiale	Parte Ufficiale (Parte I).	L.	**72**
	Parte Ufficiale e Foglio Inserzioni (Parte I e II).	»	**108**
Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti *(Abbonamenti speciali)*	In edizione economica (pei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti). . .	»	**36**
	In edizione normale (pei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e per le Amministrazioni Provinciali)	»	**81**

ERRATA-CORRIGE

Nella tabella *E* allegata al R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1756, concernente variazioni di bilanci e provvedimenti vari connessi alla gestione finanziaria, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio u. s., alla 1ª riga dopo l'intestazione (v. pag. 478 del predetto numero della *Gazzetta*) nella colonna V (Operaie comuni) per guasto tipografico è sfuggita la cifra «6», epperò la detta riga deve leggersi nel modo seguente:

« I | 21,20 | 14,80 | 10 — | 9,20 | 6 — »,

come risulta dal testo originale.

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI
1931

Numero di pubblicazione

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CASA REALE

Avviso di Corte.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, Sua Altezza il Principe Alberto di Ligne il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Belgio, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, li 30 gennaio 1932 - Anno X

(367)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2071.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1757.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società « Navigazione Generale Italiana » per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 819, che approva una convenzione con la Società « Navigazione Generale Italiana » per l'esercizio della linea Genova-Centro America-Sud America (Pacifico).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2072.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1758.

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 18 giugno 1931, nn. 817 e 818, che approvano, rispettivamente, una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabaudo » ed una convenzione con la Società « Navigazione Generale Italiana », per l'esercizio della linea Genova-Australia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge i Regi decreti-legge:

18 giugno 1931, n. 817, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Sabaudo » per l'esercizio della linea Genova-Australia;

18 giugno 1931, n. 818, che approva una convenzione con la Società « Navigazione Generale Italiana » per l'esercizio della linea Genova-Australia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2073.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1760.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 aprile 1931, n. 801, recante modificazioni alle norme per la cessione della sovvenzione governativa da parte degli assuntori di servizi marittimi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2074.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1759.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino », per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 816, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino » per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2075.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1761.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 958, che approva la convenzione modificativa di quella vigente con la Società Anonima Zaratina di navigazione per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo H (Zara).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 958, che approva la convenzione modificativa di quella vigente con la Società Anonima Zaratina di navigazione per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo H (Zara).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2076.

LEGGE 14 dicembre 1931, n. 1765.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 803, che estende al personale delle nuove costruzioni ferroviarie le disposizioni contenute nel R. decreto 24 novembre 1930, n. 1596, recante norme per l'esonero degli agenti delle Ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 803, con il quale sono state estese al personale delle nuove costruzioni ferroviarie le disposizioni contemplate nel R. decreto 24 novembre 1930, n. 1596, recante norme per l'esonero degli agenti delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2077.

REGIO DECRETO 28 dicembre 1931, n. 1763.

Autorizzazione all'Associazione nazionale tra militari della Regia guardia di finanza in congedo all'acquisto ed al possesso di uno stabile in Livorno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dal comm. Domenico Olivo, in nome e nell'interesse dell'Associazione nazionale tra militari della Regia guardia di finanza in congedo, con sede centrale in Roma, eretta in ente morale con R. decreto 11 marzo 1929, tendente ad ottenere l'autorizzazione sovrana all'acquisto, per il prezzo di L. 18.500, di uno stabile da servire quale sede della sezione di Livorno dell'Associazione suddetta;

Veduto l'atto in data 20 novembre 1931 col quale la signora Lucrezia Pivetti ved. Pisani ha alienato a favore dell'Associazione predetta lo stabile sito in Livorno, piazza Vittorio Emanuele II, nn. 18 e 19, piano primo, composto di 5 vani, rappresentato in catasto, sezione *A*, dal mappale 1805, sub 4, con l'imponibile di L. 707;

Veduti gli altri atti prodotti a corredo dell'istanza stessa, nonchè il parere favorevole del Consiglio di Stato (sezione prima) in data 9 dicembre 1931;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il relativo regolamento 26 giugno 1864, n. 1817;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È accordata in via di sanatoria alla suindicata Associazione nazionale tra militari della Regia guardia di finanza in congedo l'autorizzazione all'acquisto e possesso dell'immobile sopradescritto, alle condizioni ivi indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, foglio 118 — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1932.

Revoca dell'ordinanza di sanità marittima in data 1° gennaio 1932 concernente le misure profilattiche contro il colera per le provenienze da tutti i porti del Golfo Persico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vedute le notificazioni ufficiali dei Governi della Persia e dell'Irak circa la cessazione del colera nei rispettivi Paesi;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926, alla quale è stata data esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 1° gennaio 1932;

Decreta:

L'ordinanza n. 1 del 1° gennaio 1932 per la parte concernente le misure profilattiche contro il colera in confronto delle provenienze da tutti i porti del Golfo Persico è revocata.

Le LL. EE. l'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli ed i Prefetti delle Provincie marittime nonchè le Capitanerie ed Uffici di porto del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: BASILE.

(369)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 337 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto

1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lalovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Lalovich Giovanni figlio di Gregorio e di Turina Maria, nato a Tribano (Buis) il 26 marzo 1899 e abitante a Pola, via Dante n. 62, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lalli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurman Erminia fu Giorgio e fu Giovanna Blecich, nata a Pola il 23 febbraio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9567)

N. 414 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Liubicih » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Luibicich Giovanni, figlio di Gregorio e della fu Rovis Antonia, nato a S. Pietro in Selve (Antignasa) l'11 aprile 1871 e abitante a Pola, via Badoglio n. 81, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lubini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Baff Maria di Matteo e di Tutti Marianna, nata a Pisinovecchio il 15 ottobre 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9568)

N. 415 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Liubicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Liubicich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Zustovich Maria, nato a Pola il 9 marzo 1877 e abitante a Pola, via Francia, n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lubini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9569)

N. 417 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Luibicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Liubicich Stefano, figlio del fu Giovanni e di Salamon Antonia, nato a Felicia (Fianona) il 25 dicembre 1888 e abitante a Pola, via Premuda n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lubini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Liubicich Antonia di Matteo e fu Zulich Caterina, nata a Felicia il 14 gennaio 1897 ed al figlio Stefano, nato a Felicia in 5 gennaio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9570)

N. 418 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Livovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Livovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Mosnja Caterina, nato a Filippano (Dignano) il 2 ottobre 1876 e abitante a Pola, via Flaccio n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Livoni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9571)

N. 426 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lovrinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Lovrinich Paola, figlia del fu Francesco e di Emilia Slocovich, nata a Pisino il 1° luglio 1911 e abitante a Pola, via Specula n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9572)

N. 375 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazarich » (Lazzarich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazarich (Lazzarich) Luca, figlio del fu Antonio e della fu Kirac Antonia, nato a Medolino (Pola) il 10 gennaio 1889 e abitante a Medolino n. 253, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Roinich Lucia di Matteo e fu Leverich Maria, nata a Medolino il 2 novembre 1898, ai figli nati a Medolino dalla defunta prima moglie Caterina Radessevich: Nicolò il 7 marzo 1915 ed Antonio il 1° giugno 1913, ed al figlio Carlo, nato a Medolino da Lucia Roinich il 25 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9573)

N. 350 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Antonio, figlio del fu Giacomo e della fu Lorenzin Maria, nato a Medolino (Pola) il 28 maggio 1841 e abitante a Medolino n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma iitaliana anzidetta anche al figlio Giovanni, nato a Medolino il 28 marzo 1888, alla nuora Lorenzin Eufemia fu Luca e di Lorenzin Maria, nata a Medolino il 2 aprile

1894 ed ai nipoti, figli di Giovanni Lazzarich e di Maria Lorenzin: Dinka, nata a Medolino il 26 maggio 1918, Giuseppe, nato a Medolino il 1° marzo 1921, e Vilma, nata a Pola il 28 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9574)

N. 345 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Antonio, figlio del fu Luca e della fu Anna Zivolich, nato a Medolino (Pola) il 24 luglio 1863 e abitante a Medolino 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ussich Elena fu Giovanni e fu Maria Stermotich nato in Altura (Pola) il 20 aprile 1858, al figlio Luca, nato a Medolino il 18 gennaio 1894, alla nuora Buich Maria di Giacomo e fu Rossanda Giustina moglie di Luca, nata a Pomer (Pola) il 27 marzo 1899, ed ai nipoti nati a Medolino dal figlio Luca e dalla Rossanda Giustina, Zivco, il 30 marzo 1919 e Giustina il 19 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9575)

N. 419 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Livovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Livovich Pasquale, figlio del fu Pasquale e della fu Nikli Lucia, nato a Monticchio (Pola) l'8 ottobre 1889 e abitante a Gallesano (Pola) n. 204, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Livoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tarticchio Pasqua di Giovanni e di Blasich Angela, nata a Gallesano il 10 luglio 1892 ed ai figli Pierina, nata a Gellesano il 7 luglio 1920; Giovanni, nato a Gallesano il 20 marzo 1924 ed Angela, nata a Pola il 16 dicembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9576)

N. 420 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lonzar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lonzar Antonio figlio del fu Giuseppe e di Derin Antonia, nato a Muggia il 20 marzo 1872 e abitante a Pola, via Gladiatori n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lonza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Valle Antonia di Pietro e di Namor Maria, nata a Pola il 13 giugno 1878 ed alla figlia Anna, nata a Pola il 4 luglio 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9577)

N. 401 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Licarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Licarich Antonio figlio del fu Antonio e della fu Misdarich Maria, nato a Stignano (Pola) l'11 gennaio 1859 e abitante a Stignano n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Licari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sancovich Antonia fu Antonio e fu Kezzulich Giovanna nata a Stignano il 15 gennaio 1854.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9578)

N. 402 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Licarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Licarich Antonio, figlio di Antonio e di Sancocich Mattea, nato a Stignano (Pola) il 28 gennaio 1897 e abitante a Stignano n. 21, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Licari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome forma italiana anzidetta anche alla moglie Bancovich Lucia di Giorgio e di Jursich Maria, nata a Dignano il 19 novembre 1904 ed alle figlie nate a Stignano: Maria il 13 maggio 1925 e Vilma il 15 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9579)

N. 412 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Lipot » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Lipot Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Bradac, nato a Trieste il 27 dicembre 1883 e abitante a Pola, via degli Arditi n. 45, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lipotti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jelencovich Giovanna di Giorgio e di Gherdina Giovanna nata a Visignano il 28 aprile 1894 ed ai figli nati a Pola: Giuseppe, il 15 gennaio 1922; Lina il 6 gennaio 1923 e Vittorio il 4 gennaio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9580)

N. 330 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ladcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ladcovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Zachtila Teresa, nato a Pola il 10 dicembre 1891 e abitante a Pola, via Operai n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Candotto Elvira di Giovanni e fu Scaramela Lucia, nata a Pola il 25 settembre 1900 ed alla figlia Corina, nata a Pola l'8 febbraio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9697)

N. 368 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Zuccon Maria, nato a Medolino (Pola) il 15 marzo 1878 e abitante a Sissano (Pola) n. 157, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Calcich Maria fu Giovanni e di Ielcich Lucia, nata a Sissano il 13 aprile 1883 ed ai figli nati a Sissano: Antonio, il 19 gennaio 1921 e Maria, il 10 aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9698)

N. 322 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lacota » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lacota Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Jugovaz Paolina, nato a S. Lorenzo di Daila (Umago) il 18 febbraio 1876 e abitante a Pola, via Fisella n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lacotta ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zelich Maria di Simone e di Gabrau Maria, nata a Umago il 15 aprile 1885 ed ai figli nati a Pola: Romana, il 2 marzo 1920; Raimondo, il 1° novembre 1921; Anastasia, l'11 giugno 1924 ed alla figlia Lucia, nata a Cittanova il 12 dicembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato ai termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9700)

N. 363 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Lazzarich Giuseppe, figlio del fu Pietro e di Coslianich Antonia, nato a Chersano (Fianona) il 19 febbraio 1884 e abitante a Pola, Monte Rizzi, n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrincich Rosa di Giuseppe e di Clapcich-Cosliancich Francesca, nata a S. Domenica (Albona) il 23 giugno 1891 ed ai figli, nati a Pola: Eugenio, il 2 settembre 1913; Elda, il 27 ottobre 1916; Palmira, il 15 febbraio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9701)

N. 381 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Lazzarich Simone, figlio del fu Luca e della fu Anna Zivolich, nato a Medolino (Pola) il 29 luglio 1873 e abitante a Medolino, 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vojak Maria fu Pietro e fu Eufemia Radossevich, nata a Medolino il 22 aprile 1883, ed ai figli nati a Medolino: Luca, il 21 ottobre 1906; Pietro, il 3 aprile 1908; Rosina, il 26 febbraio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9702)

N. 355 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Lazzarich Caterina, figlia del fu Giovanni e di Buich Caterina, nata a Medolino (Pola) il 2 aprile 1891 e abitante a Pola, piazza Alighieri, 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9703)

N. 370 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Gregorio, figlio del fu Antonio e di Segotta Eufemia, nato a Altura (Pola) il 3 agosto 1897 e abitante a Altura, n. 173, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lazzarich Maria di Matteo e fu Comparich Fosca, nata a Marzana (Dignano) il 24 dicembre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9704)

N. 371 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Gregorio, figlio del fu Gregorio e della fu Grubich Teresa, nato a Altura (Pola) il 30 luglio 1880 e abitante a Altura n. 105, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caich Oliva fu Giovanni e di Valle Fosca, nata in Altura il 5 settembre 1891, ed alla figlia Fosca, nata in Altura il 28 dicembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra ecesuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9705)

N. 373 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Luca, figlio del fu Giovanni e della fu Percovich Caterina, nato a Medolino (Pola) il 14 ottobre 1851 e abitante a Medolino, n. 107, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Diminich Domenica del fu Giovanni e della fu Giovanna Lorenzin, nata a S. Lorenzo di Albona il 28 gennaio 1850.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9706)

N. 364 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich Giuseppe » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve assumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Giuseppe, figlio di Luca e della fu Lazzarich Anna, nato a Medolino (Pola) il 15 giugno 1878 e abitante a Pola, via Flavia, 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Possich Elisabetta del fu Giovanni e di Bassich Caterina, nata a Rovigno il 15 luglio 1883, ed ai figli, nati a Pola: Caterina, nata il 23 settembre 1907; Giovanni, il 2 settembre 1909; Mario, il 22 febbraio 1912; Luciano, il 12 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9707)

N. 355 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Antonio, figlio di Gregorio e della fu Ussich Fosca, nato a Altura (Pola) l'8 luglio 1907 e abitante a Altura, n. 105, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Rocco, nato in Altura il 10 agosto 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9708)

N. 354 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Attilio, figlio del fu Romeo e della fu Vidulin Maria, nato a Pola il 6 gennaio 1922 e abitante a Pola, via Castropola, n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9709)

N. 357 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lazzarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Giovanni, figlio del fu Giacomo e della fu Radossevich Eufemia, nato a Medolino (Pola), il 5 gennaio 1866 e abitante a Medolino, n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kiraz Caterina fu Antonio e fu Giadresco Caterina, nata a Medolino il 5 giugno 1865, ed ai figli nati a Medolino: Antonio, il 26 novembre 1889; Luca, il 5 aprile 1903; Agnese, il 3 gennaio 1906; Maria il 26 maggio 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(9711)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze, con nota 1° febbraio 1932-X, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1932, concernente le facoltà concesse al Governo di stabilire modalità per l'importazione di merci di alcuni Paesi.

(370)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra, in data 29 gennaio 1932-X, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1703, riguardante i limiti di età per la cessazione dal servizio dei maestri direttori di banda del Regio esercito.

(371)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 83.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 5 % n. 143062 di L. 120 intestato a Del Negro Celestina di Gaetano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Barletta (Bari).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione, ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 28 novembre 1931 Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA

(8878)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 25.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 febbraio 1932 - Anno X

Francia	78.50	Oro	380.11
Svizzera	389.30	Belgrado	—
Londra	68.90	Budapest (Pengo)	—
Olanda	8.05	Albania (Franco oro)	—
Spagna	161 —	Norvegia	3.80
Belgio	2.78	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.715	Svezia	3.87
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	224 —
Praga	59.50	Danimarca	3.80
Romania	11.70	Rendita 3,50 %	73.70
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	45 —
New York	19.70	Consolidato 5 %	81.75
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	83.15

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.